

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	36.000	—	36.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	79.000	—	79.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	115.000	—	115.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	115.000	—	115.000

RELAZIONE

A norma dell'art. 3 ultimo comma della Legge 31 luglio 1956 n. 1002 coloro che richiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione di panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

L'importo di tale deposito è di lire 7.000 per i panifici ubicati a distanza non superiore a 10 Km. dal capoluogo della provincia e di lire 12.000 per quelli ubicati a distanza superiore. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

- 1) pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002;
- 2) pagamento spese autovetture per visite agli impianti.

Le somme necessarie ai suddetti pagamenti vengono prelevate a mezzo modello 180/1 del Tesoro, mentre la differenza derivante tra i versamenti effettuati e le spese effettivamente sostenute viene rimborsata agli interessati direttamente dalla Tesoreria della Banca d'Italia a mezzo del modulo 180/2 del Tesoro, regolarmente compilato dall'Ente gestore.

Pertanto i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte interessate negli anni 1975 - 1976.

ANNESSO N. 2
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	60.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	24.000	—	24.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	84.000	60.000	24.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	24.000	—	24.000

RELAZIONE

Nel corso del 1976 sono stati effettuati presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato n. 2 depositi provvisori:

- Ditta Coletto Ugo - Massanzago;
- Ditta « Tre Poli » - Stanghella;

per complessive lire 24.000, da parte delle Ditte sopra elencate, richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

L'importo di cui sopra è stato utilizzato per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione Tecnica, costituita ai sensi della predetta Legge, che ha effettuati i sopralluoghi in loco, spese che ammontano a complessive lire 113.926.

Si precisa che, come stabilito nella delibera camerale n. 533 del 7 dicembre 1956, questa Camera ha provveduto, alla fine dell'anno 1976, all'incameramento di tutte le somme depositate da ogni singolo titolare di panificio, somme comunque inferiori alla reale spesa sostenuta dall'Ente stesso per i relativi sopralluoghi.

ANNESSO N. 3
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	590.000	—	590.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	220.000	224.600	— 4.600
V	Restituzione saldo al contraente	—	293.000	— 293.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	810.000	517.600	292.400
	Eventuale rimanenza fine esercizio	292.400	—	292.400

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Pavia cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, secondo quanto dispone la legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle missioni corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio nella misura di lire 20.000 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Pavia.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento, gli importi necessari alla copertura delle spese per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 810.000, pagamenti per lire 224.600 e saldi per lire 293.000. La rimanenza a fine esercizio è di lire 292.400.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo riassuntivo, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplica copia, nonché gli elenchi degli ordinativi, Mod. 180 T, rimessi alla locale sezione di Tesoreria Provinciale.

ANNESSO N. 4
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	71.875	—	
I	Spese di copia e stampa	—	—	
II	Spese di bollo	—	—	
III	Spese di registrazione	—	—	190.000
IV	Altre spese	120.000	1.875	
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	191.875	1.875	190.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	190.000	—	190.000

RELAZIONE

Il Rendiconto della gestione relativa all'anno 1976 si apre con una rimanenza di lire 71.785 del precedente esercizio 1975, risultante dalle sole somme costituite in depositi provvisori nel corso dello stesso anno.

Durante l'esercizio finanziario 1976 sono stati costituiti, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna, n. 12 depositi provvisori con versamenti di lire 10.000 (diecimila) ciascuno, effettuati dagli esercenti nuovi panifici. Essi sono indicati al punto IV (col. 3 introiti) del rendiconto riepilogativo per l'anno di cui trattasi; sempre al punto IV (col. 4 Pagamenti) è indicata la somma di lire 1.875 che la Camera di Commercio ha introitato con reversale n. 42 del 3 febbraio 1976.

Le spese relative all'accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari (da indicare al punto IV — Altre spese — del rendiconto), che rappresentano, in genere, le uscite più consistenti della gestione extra-bilancio, cui fa riferimento la presente relazione, non sono state sostenute nel corso dell'anno 1976.

Ciò giustifica l'assenza di cifre sia alla voce IV (col. Pagamenti) sia alle altre voci di spese.

La differenza fra introiti e pagamenti costituisce un saldo attivo di lire 190.000, rimanenza di fine esercizio da indicare nel Rendiconto per l'anno 1977 come riporto dell'esercizio precedente.

ANNESSO N. 5
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	2.264.000	—	2.264.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	616.000	—	616.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	2.880.000	—	2.880.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	2.880.000	—	—

RELAZIONE

A rettifica della relazione illustrativa di cui in oggetto, si fa presente che nel corso dell'anno 1976, sono stati effettuati depositi per un ammontare di lire 616.000, e non di lire 536.000 come risulta dalla relazione precedentemente inviata. Di fatto, le quietanze relative a n. 4 depositi di lire 20.000, sono pervenute a questa Camera in notevole ritardo e comunque in data posteriore all'invio della predetta relazione e relativo rendiconto.

Tenuto conto che, nel corso dell'anno non sono stati effettuati pagamenti sui depositi provvisori costituiti nel 1972-1973-1974-1975-1976, al 31 dicembre 1976 l'ammontare complessivo dei depositi costituiti nel quinquennio risulta di lire 2.880.000.

Pertanto, ad integrazione del rendiconto relativo all'esercizio 1976, si trasmettono, in allegato, il rendiconto riepilogativo e i rendiconti singoli in quadruplica copia, nonché le copie delle quietanze riferite ai 4 depositi effettuati nel 1976.

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	150.000	—	150.000
	Entrate Esercizio 1976	300.250	—	— 300.250
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	227.640	— 227.640
V	Restituzione saldo al contraente	—	82.100	— 82.100
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	450.250	309.740	140.510
	Eventuale rimanenza fine esercizio	140.510	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Varese cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché i gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio di lire 30.000 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Varese.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1976 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia un riporto dell'esercizio precedente per lire 150.000; entrate dell'esercizio 1976 per lire 300.250 e così un totale di entrata per lire 450.250, a fronte di pagamenti per spese effettuate per l'ammontare di lire 227.640, restituzione di saldi a favore delle ditte contraenti per lire 82.100, con un totale di spesa per lire 309.740. Dai totali sopraindicati viene ad evidenziarsi una rimanenza a fine esercizio di lire 140.510.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplica copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (Art. 537) Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	199.850	—	+ 199.850
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	370.000	297.370	+ 72.630
V	Restituzione saldo al contraente	—	62.480	— 62.480
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	569.850	359.850	+ 210.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	210.000	—	210.000

RELAZIONE

Il presente rendiconto, relativo alla gestione nell'anno 1976 dei depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, riassume tutte le entrate e le spese sostenute per l'accertamento effettuato da apposite Commissioni sulla efficienza degli impianti e la rispondenza dei medesimi e dei relativi locali di lavoro ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalla legge sulla panificazione.

Le spese suindicate sono distinte principalmente in:

- 1) compensi a Commissari per l'importo complessivo di L. 90.150
- 2) spese di viaggio per l'importo complessivo di » 186.370

Nel rendiconto sono inoltre indicate le ritenute erariali, a cui sono soggette le indennità spettanti ai Commissari in parola, il cui importo è di lire 20.850, nonché le somme rimborsate alle ditte e corrispondenti a lire 62.480.

Si precisa infine che l'acquisizione delle entrate avviene mediante deposito provvisorio presso la Tesoreria di Verona, mentre i pagamenti sono stati effettuati con ordinativi di pagamento Mod. 180 T, le cui fotocopie, debitamente autenticate, sono allegate ai singoli prospetti.

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	36.000	—	+ 36.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	600	— 600
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	61.500	47.400	+ 14.100
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	97.500	48.000	49.500
	Eventuale rimanenza fine esercizio	49.500	—	—

RELAZIONE

La legge 31 luglio 1956, n. 1002, stabilisce che per l'esercizio dei nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, la licenza di panificazione è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia, previo accertamento dei requisiti tecnici e igienico-sanitari degli impianti da parte di una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

La legge prevede inoltre che le spese sostenute dalla Commissione per tali accertamenti, siano a carico dei richiedenti.

A tal fine gli interessati devono effettuare presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, presentando il Modello 124-125/Bis opportunamente compilato, un deposito provvisorio dell'importo relativo alle spese, nella misura stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le quietanze dei depositi provvisori devono essere unite, da parte degli interessati, alle domande di collaudo dei panifici.

Effettuati gli accertamenti, da parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 l'Ufficio camerale competente provvede al ritiro del deposito provvisorio, presentando alla competente Sezione di Tesoreria Provinciale i Modelli 180 e 129 opportunamente compilati.

Dopo aver detratto dalle somme costituenti i depositi provvisori le spese sostenute dalla Commissione, le eventuali differenze vengono rimborsate agli interessati.

ANNESSO N. 9
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	92.900	—	92.900
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	665	
III	Spese di registrazione	—	—	182.460
IV	Altre spese	289.000	171.775	
V	Restituzione saldo al contraente	—	27.000	27.000
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	381.900	199.440	182.460
	Eventuale rimanenza fine esercizio	182.460	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1976, la Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Catanzaro, ha rimesso alla scrivente N. 14 titoli di spesa (Mod. 123 T) per un totale di lire 289.000 che unitamente ai residui dell'anno 1975, di lire 92.900 assomma a complessive lire 381.900.

Su tale importo, sono state liquidate:

lire 92.900 residuo dell'anno 1975;

lire 106.540 in conto anno 1976 per n. 5 sopraluoghi,
per un importo globale di lire 199.440 e di una rimanenza risultante a fine esercizio di lire 182.460.

I sopraluoghi ai panifici sono stati effettuati per tutti i 14 accrediti; le spese relative per detti sopraluoghi sono state liquidate parte nel 1976 ed il restante (lire 182.460) nell'esercizio successivo.

ANNESSO N. 10
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	453.000	—	+ 453.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	490.000	44.740	+ 445.260
V	Restituzione saldo al contraente	—	42.260	— 42.260
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	943.000	87.000	856.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	856.000	—	856.000

RELAZIONE

I depositi di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono stati costituiti dalle Ditte che, su loro richiesta, sono state autorizzate dalla Camera di Commercio all'impianto di panifici.

L'importo di ogni singolo deposito è stato determinato forfettariamente, tenuto conto delle spese necessarie per la Commissione addetta al collaudo (gettoni di presenza e indennità di missione).

Ad avvenuto impianto del panificio, l'apposita Commissione, composta da un funzionario della Camera di Commercio, da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro - Ufficio di Campobasso e dall'Ufficiale Sanitario del Comune in cui ha sede il panificio, ha effettuato la visita per l'accertamento dei requisiti tecnici, igienico-sanitari e di igiene del lavoro ed ha redatto il relativo verbale in quattro copie, di cui due destinate alla Camera di Commercio, una all'Ispettorato del lavoro e una all'Ufficiale sanitario del Comune interessato.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo risulta che il totale degli introiti al 31 dicembre 1976 è di lire 943.000 di cui lire 453.000 costituite da riporto dell'esercizio precedente e lire 490.000 da introiti dell'esercizio 1976.

I pagamenti ascendono a lire 87.000 e si riferiscono ai seguenti depositi:

- n. 148 del 28 ottobre 1974 di lire 25.000 — Ciocca Giovanni - Riccia;
- n. 164 del 13 novembre 1974 di lire 35.000 — Di Lena Mario - Campodipietra;
- n. 178 del 10 dicembre 1974 di lire 15.000 — Guerriero Francesco - Palata;
- n. 185 del 30 dicembre 1974 di lire 12.000 — Barletta Antonio - Campobasso.

Detti pagamenti sono stati fatti ai seguenti titoli:

— gettoni di presenza ai componenti la Commissione (n. 1 gettone da lire 3.000 a ciascuno dei tre componenti per ogni panificio collaudato n. 4 - lire 36.000) e indennità di missioni ai due funzionari rispettivamente della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro di Campobasso (lire 8.740) — in totale lire 44.740 lorde, decurtate di lire 3.600 di ritenute fiscali, donde un netto di	L. 41.140
— Ritenute fiscali versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Campobasso	» 3.600
— Rimborsi saldi ai contraenti	L. 87.000
	<hr/> <hr/>

In proposito va notato che il gettone di presenza spettante al dipendente camerale componente di detta Commissione è stato temporaneamente introitato da questa Camera, onde poterlo liquidare a chi di dovere, non appena il Consiglio di Stato, appositamente interpellato dal Ministero Industria, esprimerà il proprio parere in merito alla liquidazione dei gettoni di presenza ai dipendenti camerale.

Riepilogando, la situazione al 31 dicembre 1976 è la seguente:

— depositi costituiti nel corso del 1976 n. 17 per complessive . . .	L.	490.000
— riporto dell'esercizio precedente dep. n. 20 per complessive . . .	»	453.000
		<hr/>
Totale depositi . . . n. 37 per complessive . . .	L.	943.000
— depositi estinti . . . n. 4 per complessive . . .	»	87.000
		<hr/>
Rimanenza a fine esercizio n. 33 per complessive . . .	L.	856.000
		<hr/> <hr/>

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 11
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI PESCARA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	+ 30.000
	Deposito effettuato nell'esercizio	72.000	—	+ 72.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	24.000	— 24.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	6.000	— 6.000
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	102.000	30.000	72.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	72.000	—	72.000

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

Ai termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, ai termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Pescara la misura di questo deposito varia da lire 12.000 a lire 20.000, secondo la distanza dell'Opificio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera, dal Segretario Generale e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto un rimborso spese in ragione di lire 4.000. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'auto-mezzo della Camera, atteso che, l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

ANNESSO N. 12

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	130.210	—	+ 130.210
I	Deposito cauzionale	100.000	—	+ 100.000
I bis	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	99.380	— 99.380
V	Restituzione saldo al contraente	—	115.930	— 115.930
	Totale alla data del 31 dicembre 1976 . . .	230.210	215.310	14.900
	Eventuale rimanenza fine esercizio	14.900	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio 1976, relativo ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale, ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla Panificazione, si chiude con le seguenti risultanze finali:

— Riporto dell'esercizio precedente	L. 130.210	
— Depositi cauzionali	» 100.000	
	L. 99.380	L. 230.210
— Pagamenti	L. 99.380	
— Restituzione saldi ai contraenti	» 115.930	
	» 215.310	L. 14.900
— Saldo		L. 14.900

V'è un introito complessivo, alla chiusura dell'esercizio 1976, di lire 230.210 corrispondente alla somma dei singoli depositi cauzionali effettuati durante l'anno dai singoli contraenti pari a lire 100.000 e da un residuo saldo dell'esercizio precedente di lire 130.210, a cui fa riscontro una uscita, per l'anno 1976, di lire 215.310 così specificata:

	Anno 1976	Anno 1975	Totale
— Indennità di Miss. Funs. Camera di Commercio	L. 13.100	L. 11.230	L. 24.330
— Indennità di Miss. Ispettore del Lavoro	» 6.110	» 5.240	» 11.350
— Gettoni di presenza agli Ufficiali Sanitari	» 8.500	» 8.500	» 17.000
— Ritenuta d'acconto operata sui gettoni di presenza	» 1.800	» 900	» 2.700
— Spese di trasporto	» 32.000	» 12.000	» 44.000
— Restituzione saldi ai contraenti	» 38.490	» 77.440	» 115.930
Totale	L. 100.000	L. 115.310	L. 215.310

Il saldo di lire 14.900 concerne quel pagamento non effettuato nell'anno 1975 nonché nell'anno 1976 e che sarà rendicontato nell'anno 1977.

Tenuto presente di quanto sopra esposto ed in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro nonché in ottemperanza all'Art. 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041, sulla gestione extra bilancio, si sottopone il presente rendiconto dell'esercizio 1976 all'esame e controllo della Ragioneria Centrale del Ministero dell'Industria e Commercio.

ANNESSO N. 13

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	120.000	44.104	+ 75.896
V	Restituzione saldo al contraente	—	35.896	— 35.896
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	120.000	80.000	40.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	40.000	—

RELAZIONE

Il rendiconto in esame, si riferisce alla gestione che ne deriva dall'applicazione della legge 31 luglio 1966 n. 1002 « Nuove norme sulla panificazione », che disciplina tutta la materia riguardante gli impianti, la riattivazione, il trasferimento e la trasformazione dei panifici.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione la Commissione nominata, accerta la efficienza degli impianti e la rispondenza ai requisiti tecnici e igienico-sanitari, ecc.

Poiché le spese per tale accertamento sono a carico dei richiedenti, come previsto dall'art. 3, ultimo comma, questi sono tenuti ad allegare alla domanda la quietanza provvisoria del deposito effettuato presso la locale Tesoreria Provinciale, per la somma precedentemente comunicata.

Questa Camera di Commercio, dopo aver effettuato il sopralluogo all'impianto, liquida i gettoni di presenza, le indennità di missione e il rimborso spese, come per Legge, ai componenti la Commissione, ed effettua il rimborso agli interessati, dell'eventuale differenza.

Per le ritenute di acconto effettuate e le altre ritenute di Legge, viene disposta l'imputazione ai rispettivi capitoli di entrate in « Partite di giro » della contabilità generale della Camera di Commercio stessa.

E' il caso di far presente che la quietanza del versamento effettuato dagli interessati alla Tesoreria e i mandati di pagamento disposti sull'importo di tale quietanza, vengono trasmessi alla Tesoreria Provinciale di Matera per gli adempimenti relativi.

I mandati come sopra vengono firmati congiuntamente dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Capo Ragioniere di questa Camera.

All'atto della consegna di detti documenti la Tesoreria Provinciale rilascia regolare ricevuta di cui si allega copia fotostatica. Si allega altresì il prospetto di liquidazione a dimostrazione dell'utilizzo dell'importo risultante dalla quietanza, nonché i prospetti dei rendiconti parziali e di quello riepilogativo per l'anno 1976.

1) Mazzone Giuseppe da Ferrandina - Rilascio licenza. Quietanza n. 55 del 2 aprile 1976	L.	20.000
2) Dinnella Mario da Salandra - Installazione nuovo impianto - Quietanza n. 67 del 20 maggio 1976	»	20.000
3) Cotugno Francesco da Scanzano J. - Nuovo Impianto - Quietanza n. 65 del 12 maggio 1976	»	20.000
4) Laurieri Nicola da Matera - Installazione nuovo impianto - Quietanza n. 77 del 13 luglio 1976	»	20.000
		<hr/>
	Totale	L. 80.000
		<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 14
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	160.000	145.750	+ 14.250
V	Restituzione saldo al contraente	—	14.250	— 14.250
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	160.000	160.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Le ditte contraenti sono ditte che richiedono alla Camera di Commercio a' sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, il riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività:

FORNO DI PANIFICAZIONE.

L'accertamento dei requisiti viene fatto, mediante sopralluogo all'impianto, da un'apposita Commissione, prevista dalla stessa Legge n. 1002/1956, ed i compensi che ricevono i vari Membri sono stabiliti da un provvedimento della Giunta Camerale, che, nella specie risulta essere la Deliberazione n. 338 del 26 giugno 1974.

I depositi provvisori fatti dalle ditte contraenti vengono utilizzati, una volta compiuti i sopralluoghi, per liquidare i compensi ai Componenti la Commissione, nonché la fattura della Ditta che fornisce il servizio di autonoleggio per la effettuazione dei sopralluoghi.

Tali versamenti fatti dalle Ditte di una entità pari a lire 20.000 (ventimila) che è stata appunto stabilita dalla citata Deliberazione camerale n. 338, vengono condotti mediante depositi provvisori presso la Tesoreria Provinciale della locale Banca d'Italia.

La gestione è affidata congiuntamente al Segretario Generale della Camera di Commercio (Dr. Gustavo Zanotti) ed al Ragioniere Capo (Rag. Marcello Sarasso). In caso di assenza o di impedimento dei citati Funzionari, essi vengono sostituiti rispettivamente dal Vice Segretario Generale (Dr. Giovanni Mezzano) e dal Dr. Evasio Cantamessa.

Quando la Commissione ha effettuato i sopralluoghi in questione, la Camera di Commercio emette gli ordinativi di pagamento per la Tesoreria Provinciale (copie allegate ai singoli rendiconti). Il pagamento concerne anche la restituzione ai contraenti dei saldi che rimangono dopo la liquidazione delle citate spese.

Le cifre contenute nel presente rendiconto sono, in particolare:

1) *Introiti per spese varie dell'esercizio:*

Lire 160.000 (centosessantamila) per n. 8 depositi da lire 20.000 cad. effettuati nel corso dell'esercizio da altrettante ditte;

2) *Spese varie:*

Lire 145.750 (centoquarantacinquemilasettecentocinquanta) per compensi corrisposti ai Membri della Commissione (al netto dell'Irpef), versamento all'erario delle ritenute fiscali (copie quietanze dello stato allegate ai singoli rendiconti) e per saldo fatture a Ditte di autonoleggio;

3) *Saldo restituito al contraente:*

Lire 14.250 (quattordicimiladuecentocinquanta) per rimanenze che sono state restituite ai singoli contraenti, dopo la liquidazione delle spese.

Il totale complessivo degli introiti, pareggia con il totale dei pagamenti in lire 160.000 (centosessantamila).

ANNESSO N. 15

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO »

(Provvedimento del C.I.P. del 22 giugno 1968, n. 1195)

CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE
I. — ENTRATE

Numero Di cate- goria	Di sotto- categoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ANNI PRECEDENTI		
			Previsioni definitive	Totale	Accertamenti Somme riscosse	Somme da riscuotere	Totale all'inizio esercizio	Somme riscosse
		TITOLO I						
		ENTRATE CORRENTI						
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi	—	—	—	—	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali . . .	96.237.953.106	65.839.075.976	30.398.877.130	7.702.238.603	7.636.385.432	65.853.171
03		Trasferimenti attivi correnti: Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—
	10	Contributi di Enti Pubblici . .	—	—	—	—	—	—
	20	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
	30	Redditi e proventi patrimo- niali	615.530.275	611.057.239	4.473.036	535.645.494	535.645.494	—
04		Entrate non classificabili in altre voci	757.043.651	450.742.616	306.301.035	30.759.706	30.759.706	—
05		Poste correttive e compensa- tive di spese correnti	—	—	—	—	—	—
06		TOTALE ENTRATE CORRENTI . .	97.610.527.032	66.900.875.831	30.709.651.201	8.268.643.803	8.202.790.632	65.853.171

Numero	Di categoria	Di sottocategoria	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ANNI PRECEDENTI					
				Previsioni definitive	Totale	Accertamenti	Somme riscosse da riscuotere	Totale all'inizio esercizio	Somme riscosse	Somme da riscuotere		
			TITOLO II									
			ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
07			Alienazione di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
08			Alienazione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
09			Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10			Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—
11			Riscossione di crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
12			Accensioni di debiti	—	37.000.000.000	37.000.000.000	—	—	—	—	—	—
			TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	37.000.000.000	37.000.000.000	—	—	—	—	—	—
			TITOLO III									
			PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALE									
13			Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	141.649.938	141.499.478	150.460	12.180.709	—	—	12.180.709	—
14			Gestioni autonome	—	15.323.891.965	10.232.721.308	5.091.170.657	1.577.721.205	1.577.721.209	—	—	—
			TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	—	15.465.541.903	10.374.220.786	5.091.321.117	1.589.901.914	1.577.721.205	—	12.180.709	—
			TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	—	150.076.068.935	114.275.096.617	35.800.972.318	9.858.545.717	9.780.511.837	—	78.033.880	—

II. — SPESE

Numeri		OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			
Di categoria	Di sottocategoria		Previsioni definitive	Totale	Impegni	Somme da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
		TITOLO I							
		DELLE SPESE							
01		Spese per gli organi della Gestione	—	26.321.600	18.661.050	7.660.550	2.241.000	—	
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	169.170.071	133.636.919	35.533.152	12.775.702	53.224.298	
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	30.368.920	28.854.741	1.514.179	374.526	—	
05		Prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—	
06		Trasferimenti passivi	—	119.113.012.313	112.578.726.938	6.534.285.375	1.245.772.621	868.136.566	
	10	Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—	
	20	Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	
07		Oneri finanziari	—	1.174.873.493	1.174.873.493	—	—	—	
08		Oneri tributari	—	—	—	—	5.818.702	3.034.265	
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	4.000.000.000	4.000.000.000	
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	
		TOTALE SPESE CORRENTI	—	120.513.746.397	113.934.753.141	6.578.993.256	6.191.377.680	1.266.982.551	4.924.395.129

Numeri	Di categoria	Di sottocategoria	OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI			
				Previsioni definitive	Totale	Impegni	Somme da pagare	Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
			TITOLO II							
			SPESE IN CONTO CAPITALE							
11			Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
12			Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e investimenti nel campo sociale	—	—	—	—	—	—	—
13			Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
14			Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
15			Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
			TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	—	37.000.000.000	17.801.456.301	19.198.543.699	—	—	—
			TOTALE	—	37.000.000.000	17.801.456.301	19.198.543.699	—	—	—
			TITOLO III							
			PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
16			Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e tratte tenute	—	141.649.938	150.460	141.499.478	1.687.105.793	1.687.105.793	—
17			Gestioni autonome	—	15.323.891.965	10.197.826.729	5.126.065.236	1.753.088.161	664.704.935	1.088.383.226
			TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	—	15.465.541.903	10.197.977.189	5.267.564.714	3.440.193.954	2.351.810.728	1.088.383.226
			TOTALE GENERALE	—	172.979.288.300	141.934.186.631	31.045.101.669	9.631.571.634	3.618.793.279	6.012.778.355

III. — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
		Previsioni definitive	Accertamenti		Somme rimaste da riscuotere	Compress. all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
			Totale	Somme riscosse				
I	Entrate correnti	—	97.610.527.032	66.900.875.831	30.709.651.201	8.268.643.803	8.202.790.632	65.853.171
II	Entrate in conto capitale	—	37.000.000.000	37.000.000.000	—	—	—	—
III	Entrate per partite di giro e conta- bilità speciali	—	15.465.541.903	10.374.220.786	5.091.321.117	1.589.901.914	1.577.721.205	12.180.709
	TOTALE	—	150.076.068.935	114.275.096.617	35.800.972.318	9.858.545.717	9.780.511.837	78.033.880

IV. — RIEPILOGO DELLE SPESE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
		Previsioni definitive	Impegni		Somme rimaste da pagare	Compress. all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
			Totale	Somme pagate				
I	Spese correnti	—	120.513.746.397	113.934.753.141	6.578.993.256	6.191.377.680	1.266.982.551	4.924.395.129
II	Spese in conto capitale	—	37.000.000.000	17.801.456.301	19.198.543.699	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	15.465.541.903	10.197.977.189	5.267.564.714	3.440.193.954	2.351.810.728	1.088.383.226
	TOTALE	—	172.979.288.300	141.934.186.631	31.045.101.669	9.631.571.634	3.618.793.279	6.012.778.355

V — RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA			N. del Titolo	SPESA		
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI			DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui
I	Entrate correnti	97.610.527.032	30.775.504.372	I	Spese correnti	120.513.746.397	11.503.388.385
II	Entrate in conto capitale	37.000.000.000	—	II	Spese in conto capitale	37.000.000.000	19.198.543.699
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	15.465.541.903	5.103.501.826	III	Partite di giro e contabilità speciali	15.465.541.903	6.355.947.940
	TOTALI	150.076.068.935	35.879.006.198		TOTALI	172.979.288.300	37.057.880.024
	Disavanzo finanziario di competenza	22.903.219.365			Avanzo finanziario di competenza	—	
	TOTALE A PAREGGIO	172.979.288.300			TOTALE A PAREGGIO	172.979.288.300	

VI. -- DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	124.055.608.454
II	Totale uscite o spese	145.552.979.910
III	Disavanzo di cassa dell'esercizio	21.497.371.456
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	23.739.202.381
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	2.241.830.925
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio	35.879.006.198
VII	TOTALE (somma algebrica tra V e VI)	38.120.837.123
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio	37.057.880.024
IX	Avanzo di amministrazione	1.062.957.099

RELAZIONE

I. Nella campagna saccarifera 1975-76 l'attività della Cassa è stata determinata oltre che dalle disposizioni emanate in precedenza e tuttora in vigore dall'applicazione delle seguenti altre norme:

a) provvedimenti C.I.P. n. 14/1975 del 1° luglio 1975, n. 17/1975, n. 18/1975 e n. 19/1975 tutti del 7 agosto 1975 (circolare Cassa n. 39 del 27 settembre 1975) con i quali, oltre alla consueta conferma dei compiti affidati alla Cassa ed alla fissazione dei prezzi massimi di vendita dello zucchero, è stato stabilito:

1) per lo zucchero di produzione nazionale da bietole 1975-76: sovrapprezzo lire 56 al Kg. netto; integrazioni ai bieticoltori lire 65,4071 a Kg. netto e lire 21,5630 a Kg. netto alle industrie di trasformazione.

Con particolari modalità, secondo quanto previsto con il provvedimento C.I.P. n. 19/1975; è stata disciplinata la contabilizzazione del sovrapprezzo e delle integrazioni sullo zucchero immesso al consumo dal 1° luglio al 30 novembre 1975.

Infatti le Società saccarifere devono dar credito alla Cassa ad ogni fine mese dell'importo di lire 34,4370 a Kg. netto (cioè lire 56 — lire 21,5630 per integrazione ad esse spettante) sullo zucchero da bietole immesso al consumo nel mese stesso.

La Cassa, a sua volta, deve versare alle Società interessate entro il 20 dicembre successivo, sulla base della produzione provvisoria segnalata, l'ammontare complessivo delle integrazioni spettanti ai bieticoltori, al netto degli accantonamenti sopra menzionati maggiorati dei relativi interessi.

Per lo zucchero, invece, che sarà immesso al consumo dal 1° dicembre 1975, le Società dovranno versare alla Cassa l'importo di lire 34,4370 a Kg. netto di zucchero (cioè il sovrapprezzo di lire 56, diminuito di lire 21,5630 a Kg. netto per integrazione ad esse spettante) per il prodotto estratto dai magazzini fiduciari con valuta fine mese o, al più tardi, fine mese successivo a quello di immissione al consumo, dietro pagamento dei relativi interessi.

Per lo zucchero in giacenza al 30 giugno 1975, rimangono in vigore le disposizioni a suo tempo impartite e cioè:

— sovrapprezzo lire 56 a Kg. netto;

— integrazioni: lire 11,6946 a Kg. netto alle industrie di trasformazione

lire 25,49 a Kg. netto ai bieticoltori;

2) per lo zucchero di produzione nazionale da melasso:

— se prodotto dal 1° luglio 1975 sovrapprezzo di lire 56 e integrazione di lire 61,7894 a Kg. netto;

— se prodotto nell'ambito delle disposizioni del Regolamento C.E.E. n. 175/75 prima del 30 giugno 1975, ma estratto dai magazzini fiduciari dal 1° luglio 1975, oltre al sovrapprezzo di lire 56 è dovuto il sovrapprezzo straordinario di lire 12,7640 a Kg. netto e integrazioni nella misura di lire 65,5899 a Kg. netto; se prodotto, invece, dal 1° luglio 1975 a termine del richiamato Regolamento C.E.E. numero 175/75, l'integrazione è limitata a lire 49,8559 a Kg. netto;

3) per lo zucchero d'importazione:

— sovrapprezzo ordinario:

per lo zucchero di qualsiasi qualità e tipo o contenuto in prodotti importati dal 1° luglio 1975, lire 56 a Kg. netto;

per lo zucchero proveniente dall'area della C.E.E., al di fuori delle gare comunitarie, e limitatamente al prodotto sdoganato in Italia entro il 31 luglio 1975, lire 37,664 a Kg. netto;

per lo zucchero bianco, o bianco da greggio, invece, importato in Italia prima del 30 giugno 1975, attraverso gare comunitarie ed immesso al consumo dal 1° luglio 1975, lire 56 a Kg. netto;

per lo zucchero che avesse già assolto il sovrapprezzo nella misura di lire 37,664 a Kg. netto è dovuta la differenza di lire 18.336 a Kg. netto (lire 56 — 37,664);

— sovrapprezzo straordinario: per quello importato attraverso gare comunitarie: se destinato al consumo alimentare diretto lire 12,7640 a Kg. netto, se destinato, invece, alle industrie utilizzatrici lire 20,1184 o lire 12,7640 a Kg. netto a seconda che il prodotto sia stato venduto rispettivamente, prima o dopo l'entrata in vigore del provvedimento C.I.P. n. 17/1975 e cioè, 11 agosto 1975;

— integrazioni per lo zucchero importato attraverso gare comunitarie: sono rimaste invariate quelle fissate in precedenza dalle disposizioni comunitarie e di cui ai provvedimenti C.I.P. n. 4/1975 e n. 5/1975.

b) In ordine alle gestioni Feoga:

— per quanto riguarda le spese di magazzinaggio (art. 8 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74 del 19 dicembre 1974) con il Regolamento n. 1671 del 30 giugno 1975, sono state fissate per la campagna saccarifera 1975-76 le misure del « rimborso » in 0,24 unità di conto per quintale mese di zucchero bianco (pari a lire 205,68 al quintale) e del « contributo » in 1,02 unità di conto (pari a lire 874,14 al quintale).

II. La produzione nazionale di zucchero nella campagna in esame, sulla base della documentazione in atti, è stata accertata in q.li 13.389.607,28 di cui q.li 411.873,56 proveniente dalla dezuccherazione del melasso; rispetto alla precedente campagna si è avuto un aumento di q.li 4.079.843,61.

III. Nella campagna 1975-76, pur essendo la produzione di zucchero aumentata di circa il 44 per cento rispetto alla campagna precedente, non è stata sufficiente a coprire i consumi, che sono stati fronteggiati prevalentemente con lo zucchero tal quale di libera importazione dai Paesi della C.E.E. da parte degli operatori economici e, per un modesto quantitativo, con lo zucchero bianco proveniente da greggio importato.

Ciò premesso, si precisa che durante l'esercizio in esame la Cassa ha introitato sovrapprezzi sui seguenti quantitativi di zucchero tal quale importato e considerato immesso al consumo:

q.li 3.979.852,26	di zucchero bianco liberamente importato dai Paesi della C.E.E.;
» 204.036,81	di zucchero bianco importato attraverso gare comunitarie (residuo della campagna 1974-75);
» 211.150,70	di zucchero bianco proveniente da greggio liberamente importato;
» 400.972,71	di zucchero bianco proveniente da greggio importato attraverso gare comunitarie (residuo della campagna 1974-75).
<hr/>	
q.li 4.796.012,48	

Inoltre è stato versato dalle Dogane il sovrapprezzo su q.li 233.478,18 di zucchero contenuto in prodotti trasformati.

IV. Le quantità di zucchero per le quali sono state effettuate operazioni di intervento della Cassa nel corso dell'esercizio, si riassumono come segue:

Disponibilità

— zucchero in giacenza presso le Società saccarifere al 1° luglio 1975	q.li	229.113,77
— zucchero di produzione nazionale comprensivo di quello da melasso	»	13.389.607,28
— zucchero bianco e/o bianco ottenuto da greggio estero importato	»	4.796.012,48
Totale disponibilità . . .	q.li	18.414.733,53

Vendite

— zucchero bianco (secondo certificati Utif)	q.li	12.288.331,29
— zucchero bianco e/o bianco ottenuto da greggio importato . . .	»	4.796.012,48
Totale vendite . . .	q.li	17.084.343,77

Inoltre sono stati effettuati rimborsi per restituzione sovrapprezzo:

- su q.li 124.121,82 di zucchero contenuto in prodotti esportati;
- » » 22.875,00 per la produzione di mannitolo e sorbitolo;
- » » 6.248,00 avviato alla zona franca di Gorizia;
- » » 1.080,00 per zucchero acquistato e lavorato in regime d'abbuono dell'imposta di fabbricazione per la preparazione di prodotti destinati all'esportazione.

V. A seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, con la quale sono stati aboliti il diritto di statistica a decorrere dal 1° agosto 1971 ed il diritto per i servizi amministrativi con effetto dal 1° luglio 1968, nell'esercizio in esame sono state incassate lire 13.704.368, che aggiunte ai versamenti effettuati negli esercizi precedenti, ascendono complessivamente a lire 62.006.884.

Anche recentemente si è provveduto a rinnovare agli operatori l'invito affinché provvedano a trasferire alla Cassa le somme che come sopra otterranno in rimborso dalle Intendenze di Finanza.

VI. Delle vertenze giudiziarie a suo tempo promosse da alcune Società (« Cogis », « Cavarzere » e « Olibanum ») avverso la ex Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione ed il C.I.Z.I. (Comitato interministeriale zucchero d'importazione), la Corte di Cassazione con sentenza del 12 giugno 1975, ha riconosciuto fondato il diritto della Società Cogis agli interessi sui finanziamenti a suo tempo ottenuti da banche estere.

La Cassa dopo aver effettuato tutti i necessari riscontri e conteggi, ha rimesso le conclusioni alle Amministrazioni vigilanti per le determinazioni di competenza.

Si soggiunge, sempre a proposito della Società Cogis, che la Corte Costituzionale con sentenza n. 221 del 15 luglio 1976, ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale a suo tempo sollevate relativamente ai provvedimenti C.I.P. Pertanto presso il Tribunale di Roma prosegue il giudizio a suo tempo promosso onde ottenere il riconoscimento degli oneri di giacenza sullo zucchero importato.

Inoltre per il giudizio della Società Cavarzere è in corso una proposta di transazione, proposta tuttora in esame da parte degli Organi competenti.

VII. La causa a suo tempo intentata dall'Unione Zuccheri Italia S.p.A. di Firenze avverso la Cassa conguaglio zucchero per il versamento di quota parte di sovrapprezzo sullo zucchero importato a seguito di aggiudicazione con bando di gara, è attualmente all'esame degli Organi competenti per una proposta di soluzione.

VIII. RENDICONTO.

A) Conto economico.

Il conto presenta le seguenti risultanze complessive:

— profitti e rendite	L. 97.610.527.032
— spese e perdite	» 120.513.746.397
	<hr/>
Deficit dell'esercizio	L. 22.903.219.365
	<hr/> <hr/>

A comporre la voce « profitti e rendite » hanno concorso:

— il sovrapprezzo sullo zucchero nazionale da bietole (lire 66.677.721.743); il sovrapprezzo ed il contributo straordinario sullo zucchero proveniente dalla dezuccherazione di melasso (lire 2.574.853.037); il sovrapprezzo sullo zucchero bianco proveniente dalla raffinazione di greggio estero (lire 913.090.611); il sovrapprezzo sullo zucchero bianco o da bianco ottenuto da greggio importato attraverso gare comunitarie IM-IMEX-EXIMEX (lire 3.653.914.047) ed, infine, il sovrapprezzo sullo zucchero di provenienza estera (lire 22.404.669.300);

— i proventi affluiti alla Cassa a seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, relativamente all'abolizione dei diritti amministrativi e di statistica (lire 13.704.368).

— gli interessi maturati sulle disponibilità della Cassa giacenti presso le banche ed il c/c postale, sulle somme trattenute dalle Società relative allo zucchero immesso al consumo 1° luglio - 30 novembre 1976, e su ritardati versamenti (lire 1.372.573.926).

A comporre, invece, la voce « spese e perdite » hanno concorso:

— gli aiuti riconosciuti ai bieticoltori ed alle industrie di trasformazione sia sullo zucchero da bietole che da melasso (lire 113.221.853.043);

— gli aiuti sullo zucchero bianco e sul bianco proveniente da greggio importato attraverso gare comunitarie IM-IMEX-EXIMEX (lire 5.261.798.405);

— la restituzione di sovrapprezzo sullo zucchero contenuto in prodotti esportati o utilizzato per usi chimici (lire 629.360.865);

— l'ammontare degli interessi (lire 1.174.873.493) corrisposti alle Banche sul fido accordato alla Cassa;

— l'importo di lire 253.120 relativo all'ammortamento dei mobili e macchine acquistate nell'anno;

— infine, le spese di gestione per il funzionamento della Cassa (lire 225.607.471).

L'importo complessivo di tali spese, rispetto all'esercizio precedente presenta una diminuzione di lire 6.286.415, diminuzione che riflette buona parte delle sottovoci, ivi compresa quella riflettente le spese per il personale.

B) Conto patrimoniale.

Cassa (lire 184.920).

L'importo rappresenta il residuo contante del fondo a mani di lire 500.000 a suo tempo costituito per fronteggiare le spese postali e telegrafiche, nonché le minute spese di economato.

Banche e c/c postale (lire 2.241.646.005).

Sono imputate sotto questa voce:

1) le somme liquide di pertinenza della Cassa così suddivise:

— nel c/c postale n. 1/36544	L.	164.905.404	
— nel c/c presso l'Agenzia 15 della Banca Nazionale del Lavoro (siffatto conto riflette esclusivamente le « spese di gestione »)	»	33.956.174	
— nei c/c presso le 9 Banche costituite in « pool » per il disimpegno del servizio di cassa	»	1.483.741.347	L. 1.682.602.925

2) le somme provenienti dalle contribuzioni versate dai detentori di zucchero sulle giacenze al 30 giugno 1974 (D.L. 8 luglio 1974, n. 255 convertito in legge 10 agosto 1974, n. 352) e degli interessi accreditati:

— nel c/c postale n. 1/8048	L.	176.188.004	
— nel c/c aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro per accogliere siffatti versamenti	»	382.855.076	» 559.043.080
			<u>L. 2.241.646.005</u>

Le somme figuranti alla data di chiusura dell'esercizio — 30 giugno 1976 — sotto la voce « Banche e c/c postale » in esame, sono state portate dopo il 1° luglio 1976, in diminuzione del debito gravante sull'anticipazione bancaria a suo tempo accordata alla Cassa dalla Banca capofila.

Mobili, macchine e spese d'impianto (lire 1).

Nell'esercizio è stata acquistata una macchina calcolatrice il cui costo di lire 253.120 è stato interamente ammortizzato.

Per memoria è stato segnato in siffatto conto di bilancio lire 1.

Debitori diversi (lire 35.879.006.198).

Dall'allegato n. 2, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Creditori diversi (lire 13.635.998.374).

Dall'allegato n. 3, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Partite in sospeso (lire 135.337.951).

Trattasi di somme incassate dalle Dogane e versate nel c/c postale intestato alla Cassa entro il 30 giugno 1976, quale sovrapprezzo, sullo zucchero di libera importazione o contenuto in prodotti pure importati, ma non potute imputare ai conti di competenza a seguito di ritardo nell'invio della documentazione probatoria.

Fondo liquidazione personale (lire 88.000.000).

Nell'esercizio è stato addebitato al fondo o la somma di lire 12.775.702 quale indennità di liquidazione corrisposta ad un dipendente cessato dal servizio.

Sulla base poi delle anzianità pregresse del personale il fondo stesso è stato integrato di lire 34.775.702.

Fondo accantonamento impegni da definire (lire 4.000.000.000).

Siffatto accantonamento effettuato nell'esercizio 1972-73, in dipendenza delle vertenze giudiziarie ereditate dalla disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione, nello esercizio in esame è rimasto invariato.

Anticipazione bancaria (lire 19.198.543.699).

Nell'esercizio in esame, per la prima volta da quando è stata istituita la Cassa, si è reso necessario far ricorso ad un fido bancario, accordato dalla Banca capofila per lire 60 miliardi — utilizzato fino al limite massimo di lire 37 miliardi — onde integrare i fondi occorrenti per il pagamento entro il 20 dicembre 1975 degli aiuti ai bieticoltori, per il tramite delle Società saccarifere.

L'importo esposto in bilancio rappresenta il residuo debito della Cassa al 30 giugno 1976, debito che è stato estinto nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Avanzo patrimoniale (lire 1.062.957.100).

Tale avanzo deriva dalla differenza fra e eccedenze attive degli esercizi precedenti (lire 23.966.176.465) e la differenza passiva dell'esercizio in esame (lire 22.903.219.365).

Fidejussioni in deposito
Depositanti di fidejussioni } (lire 483.860.265).

Trattasi di fidejussioni rilasciate da Banche per conto di Società o Ditte a garanzia dell'esenzione del sovrapprezzo sullo zucchero venduto per la produzione di mannitolo, sorbitolo ed altri usi chimici, o per la preparazione di taluni prodotti da esportare contenenti zucchero lavorato in regime di abbuono dell'imposta di fabbricazione.

Gestioni speciali per conto terzi.

a) *Spese di magazzinaggio* (art. 8 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74).

Come è noto la « competenza » di siffatte spese sulla base delle disposizioni comunitarie, abbraccia il periodo 1° luglio 1975 - 30 giugno 1976, mentre il « movimento finanziario » riflette il periodo 1° marzo 1975 - 29 febbraio 1976.

Nel corso dell'esercizio la Cassa sulla base delle disposizioni comunitarie in vigore, ha ammesso al « rimborso » delle spese di magazzinaggio n. 4 commercianti specializzati nel settore dello zucchero.

Nella relazione che accompagnò il rendiconto del precedente esercizio venne riferito in ordine ai numerosi ricorsi avanzati alle Autorità giudiziarie italiane e comunitarie da parte di detentori di zucchero in giacenza al 30 giugno 1974.

E' ora da aggiungere che il Tribunale di Roma nel dicembre 1976, a seguito di ricorso avanzato dalla S.p.A. Sorgente Appia - Roma, ha rimesso alla Corte Costituzionale gli atti della causa affinché sia risolta la questione di legittimità dei suddetti provvedimenti di legge.

Il rendiconto in argomento viene presentato in ritardo rispetto ai termini stabiliti, per gli stessi motivi rappresentati negli esercizi precedenti, ritardi che certamente saranno evitati per l'avvenire a seguito degli accorgimenti in corso di adozione (meccanizzazione della contabilità).

ANNESSO N. 16

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	75.000	—	75.000
	Entrate Esercizio 1976	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1976 . . .	135.000	—	135.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	135.000	—	—

RELAZIONE

Alla data del 31 dicembre 1976 risultano costituiti presso la Tesoreria Provinciale di Ancona, per accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici ai sensi dell'art. 17 della legge 31 luglio 1956 n. 1002 sulla panificazione, i seguenti depositi provvisori a favore della Camera di Commercio di Ancona:

n. 3 depositi da lire 15.000 costituiti negli eserc. preced.	.	L.	45.000
n. 1 deposito da lire 30.000 costituito negli eserc. preced.	.	»	30.000
n. 2 depositi da lire 30.000 costituiti nell'esercizio in corso.	.	»	60.000
			<hr/>
		L.	135.000
			<hr/> <hr/>

Il suddetto deposito, il cui importo è stato elevato da lire 15.000 a lire 30.000 a decorrere dal 1° luglio 1975 con delibera n. 538 del 22 ottobre 1975, approvata dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con atto n. 277969 del 19 dicembre 1975, viene utilizzato per pagamento del gettone di presenza e della indennità di missione ai Componenti la Commissione costituita a norma dell'art. 3 della succitata legge, e l'eventuale parte restante viene restituita al titolare del deposito. Nell'attribuire a quest'ultimo l'onere sopra indicato, si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata e precisamente:

1) se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare dello stesso;

2) se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari.

Nel caso infine che l'interessato ritiri la richiesta di sopralluogo, al medesimo viene rimborsato l'intero deposito.

Il pagamento degli importi per gettoni di presenza e indennità di missione spettanti ai componenti la Commissione, e per la restituzione del residuo deposito al titolare del panificio, avviene tramite la locale sezione della Tesoreria Provinciale, alla quale questa Camera trasmette i relativi ordinativi redatti sul mod. 180, come risulta dai rendiconti individuali e dalla relativa documentazione.

Nel corso dell'anno 1976 non sono state effettuate operazioni sui n. 6 depositi esistenti, pertanto la somma da riportare nell'esercizio successivo ammonta a lire 135.000.

Si allegano alla presente le fotocopie delle quietanze (Mod. 123 T 16).

ANNESSO N. 17

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	250.000	—	+ 250.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	50.000	—	+ 50.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza ed indennità di missione	—	31.730	— 31.730
	— spese di viaggio	—	34.750	— 34.750
	— versamento ritenute fiscali	—	5.400	— 5.400
V	Restituzione saldo al contraente	—	28.120	— 28.120
	Totali alla data del 31 dicembre 1976	300.000	100.000	200.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	200.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A' termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale a' termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956 n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Asti la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 25.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese relative al funzionamento della Commissione di accertamento, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera — al quale è affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento — e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dall'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in provincia vengono, per lo più, utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1976.*

Nel 1976 sono stati effettuati, nel complesso, n. 10 depositi per un totale di lire 250.000.

A questo importo vanno aggiunte lire 50.000 rimaste da ultimare al termine dell'esercizio precedente.

I pagamenti effettuati ammontano a lire 100.000 così ripartiti:

— gettoni di presenza e indennità di missione	L.	31.730
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	34.750
— versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	»	5.400
— somme eccedenti le spese, restituite ai titolari dei depositi stessi	»	28.120
		<hr/>
Totale spese	L.	100.000
		<hr/> <hr/>

La differenza tra il totale delle somme disponibili (lire 300.000) ed i pagamenti suddetti (lire 100.000); pari a lire 200.000 è rappresentata da depositi sui quali non sono state addebitate spese, in attesa di chiarimenti sulle osservazioni avanzate dalla Ragioneria Centrale presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con la nota n. 2827 in data 18 maggio 1976, chiarimenti avuti, in via breve, solo al principio dell'anno 1977.

Il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1976 segna, pertanto, la seguente situazione:

— Riscossioni:		
— rimanenza al termine dell'esercizio precedente	L.	50.000
— introiti per n. 10 nuovi depositi	»	250.000
		<hr/>
	L.	300.000
— Pagamenti	»	100.000
		<hr/>
Rimanenza a fine esercizio	L.	200.000
		<hr/> <hr/>

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 18
al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976
(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DIRITTI FISSI APPLICATI SUI GENERI CONTINGENTATI »

(Legge 17 ottobre 1952, n. 1502)

CAMERA DI COMMERCIO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	87.132.962	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	87.132.962	

PARTE II — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	87.132.962	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	87.132.962	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	87.132.962	
II	Totale Uscite	87.132.962	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Con D.M. 27 febbraio 1968 è stata istituita presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in amministrazione autonoma e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Azienda Speciale Zona Franca di Gorizia, la cui durata è stata prorogata fino al 1965 con Legge 29 dicembre 1975 n. 700.

Le attribuzioni della Gestione in parola discendono dalla Legge 17 ottobre 1952, n. 1502 che affidava alla Camera il servizio di contingentamento e ripartizione dei prodotti e materie prime immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovraimposte di confine, in applicazione degli artt. 2 e 11 della Legge 1° dicembre 1948, n. 1438.

Per far fronte alle spese di impianto e di finanziamento del servizio in parola, la legge istitutiva prevedeva la concessione di un contributo annuo alla Camera a decorrere dall'esercizio 1952 e fino a quando rimaneva in vigore il regime di zona franca istituito con la citata Legge 1438.

L'ammontare di detto contributo veniva determinato in lire 10 milioni annui e non poteva comunque superare l'entità delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per il funzionamento del servizio.

Successivamente, con Legge 18 ottobre 1960, n. 1225, il legislatore aveva stabilito che per gli esercizi successivi al 1959-1960 il contributo per le spese di funzionamento dei servizi di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati doveva essere fissato in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera e, in ogni caso, detto contributo non avrebbe potuto essere superiore al gettito complessivo derivante dall'incasso dei diritti fissi.

La Legge 1502 aveva infatti previsto che, per far fronte all'onere derivante allo Stato dalla concessione dei più volte citati contributi alla Camera, venisse istituito un diritto fisso sui seguenti generi contingentati in misura non superiore a:

- lire 5 per chilogrammo per il caffè;
- lire 2 per chilogrammo per lo zucchero;
- lire 3 per litro per la birra;
- lire 5 per anidro per gli spiriti;
- lire 3 per litro per la benzina;
- lire 0,5 per litro per gasolio carburante.

La riscossione dei diritti in parola viene effettuata dalla Camera di Commercio all'atto della assegnazione dei prodotti e delle materie prime; l'Ente deve presentare ogni due mesi alla locale Intendenza un rendiconto sulla situazione dei diritti stessi provvedendo al versamento dell'ammontare di questi ultimi all'Erario.

La gestione dei diritti fissi applicati sui generi contingentati rappresenta pertanto per l'Azienda Speciale Zona Franca una semplice partita di giro in cui le voci antitetiche sono:

— le riscossioni dei diritti effettuate all'atto della assegnazione dei contingenti in entrata;

— il versamento degli importi stessi all'Erario in spesa.

Per quanto riguarda in particolare la gestione 1976, i cui risultati sono facilmente rilevabili dall'allegato rendiconto, si ritiene utile chiarire che con ricevuta n. 875 del 23 febbraio 1977 questa Camera ha provveduto a versare, in aggiunta ai normali diritti relativi all'ultimo bimestre dell'anno 1976, l'importo di lire 430.002 corrispondente a diritti fissi residui non rimborsabili a norma di regolamento di Zona Franca, nonché ad arrotondamenti applicati nel corso dell'anno sull'ammontare dei versamenti effettuati dalle ditte interessate.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 19

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio
per l'anno finanziario 1976**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

per l'anno finanziario 1976

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	35.000	—	35.000
I	Deposito spese contrattuali	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	105.000	117.312	— 12.312
V	Restituzione saldo al contraente	—	22.688	— 22.688
	Totale alla data del 31 dicembre 1976	140.000	140.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera c) della circolare n. 22 prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, si fa presente quanto segue:

1) Il totale dei pagamenti di lire 117.312 riportato nella colonna IV - « Altre Spese » del Rendiconto riassuntivo, si riferisce all'ammontare delle spese sostenute per effettuare i sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 31 luglio 1956, n. 1002):

a) noleggio macchina trasporto componenti Commissione	L. 45.312
b) indennità componenti Commissione	» 61.200
c) imposte sulle persone fisiche	» 10.800

2) Il totale dei pagamenti di lire 22.688 riportato nella colonna V - « Restituzione saldo al contraente » rappresenta la restituzione delle somme eccedenti, anticipate dalle ditte interessate agli accertamenti previsti dalla succitata legge.

3) L'acquisizione delle somme necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la sezione di Tesoreria Provinciale di Macerata.

Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria Provinciale, dietro presentazione degli ordinativi di pagamento (acclusi in copia) compilati da questa Camera.